

UFFICIO UNICO ASSOCIATO CONTROLLI INTERNI

**REFERTO
CONTROLLO
Di GESTIONE
2010**

ex art 198 e 198 bis D.Lgs 267/2000



COMUNE DI CAGLI

INDICE

Normativa di riferimento	3
Comunicazione del referto	4
Premessa	5
1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2010	6
1.1 Dati Generali	6
1.2 Il Sistema dei Controlli	7
1.2.1 Il Revisore del Conto	8
1.2.2 Il Controllo di Gestione	8
1.2.3 Il Controllo Strategico	8
1.2.4 La Valutazione dei dirigenti o A.P.O.	8
1.2.5 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile	9
1.3 Il Sistema Contabile	9
1.3.1 La Relazione Previsionale e Programmatica	10
1.3.2 Il Piano Esecutivo di Gestione e P.D.O.	10
1.3.3 La Delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi anno 2010	12
1.3.4 Il Rendiconto	12
2 L'ANALISI DELLA GESTIONE	13
2.1 Le Risultanze contabili	13
2.1.1 Il Risultato della gestione di competenza	13
2.1.2 Il Risultato della gestione patrimoniale	14
2.1.3 La gestione dei residui	15
2.1.4 La gestione di cassa	16
2.1.5 L'Analisi dell'avanzo applicato all'esercizio	16
2.2 L'Analisi dell'entrata	17
2.2.1 Le Entrate tributarie	19
2.2.2 Le Entrate da trasferimenti correnti	21
2.2.3 Le Entrate extratributarie	21
2.2.4 Le Entrate da trasferimenti di capitale	21
2.2.5 Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti	21
2.3 L'Analisi della Spesa	22
2.3.1 L'Analisi della spesa per interventi e per funzioni	23
2.3.2 L'Analisi della spesa per il personale	24
2.3.3 L'Analisi della spesa c/capitale	25
2.3.4 L'Analisi della spesa per indici	25
2.3.5 L'Analisi della spesa per servizi	26
2.4 L'Indebitamento	28
3 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE	30
3.1 La verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità 2010	30
3.2 La verifica delle società partecipate	30
3.3 Verifica incarichi di consulenza	31
3.4 Verifiche e controlli Corte dei Conti - esito istruttorie e comunicazioni al Consiglio	31
3.5 Parametri deficitarietà strutturale	31
4 IL CONFRONTO FRA ENTI OMOGENEI (BENCHMARKING)	32
5 LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE	33

N O R M A T I V A D I R I F E R I M E N T O

- ✓ Decreto Legislativo 30/7/1999 n. 281
Articolo 4 : Controllo di gestione

“ Ai fini del controllo di gestione, ciascuna amministrazione pubblica definisce:

- a) l'unita' o le unita' responsabili della progettazione e della gestione del controllo di gestione;
- b) le unita' organizzative a livello delle quali si intende misurare l'efficacia, efficienza ed economicita' dell'azione amministrativa;
- c) le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;
- d) l'insieme dei prodotti e delle finalita' dell'azione amministrativa, con riferimento all'intera amministrazione o a singole unita' organizzative;
- e) le modalita' di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unita' organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti;
- f) gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicita';
- g) la frequenza di rilevazione delle informazioni.

2. Nelle amministrazioni dello Stato, il sistema dei controlli di gestione supporta la funzione dirigenziale di cui all'articolo 16, comma 1, del decreto n. 29. Le amministrazioni medesime stabiliscono le modalita' operative per l'attuazione del controllo di gestione entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, con propria direttiva, periodicamente aggiornabile, stabilisce in maniera tendenzialmente omogenea i requisiti minimi cui deve ottemperare il sistema dei controlli di gestione.

3. Nelle amministrazioni regionali, la legge quadro di contabilita' contribuisce a delineare l'insieme degli strumenti operativi per le attivita' di pianificazione e controllo.”

- ✓ Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267
Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

Articolo 147 : Tipologia dei controlli interni

Articolo 196 : Controllo di gestione

Articolo 197 : Modalità del controllo di gestione

Articolo 198 : Referto del controllo di gestione

Articolo 198 bis (Legge 191 del 30.07.2004)

- ✓ Decreto Legislativo 27/10/2009 n.150 (“Decreto Brunetta”)
Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- ✓ **Delibere e direttive Corte dei Conti**
- ✓ **Articoli stampa specializzata**

COMUNICAZIONE DEL REFERTO

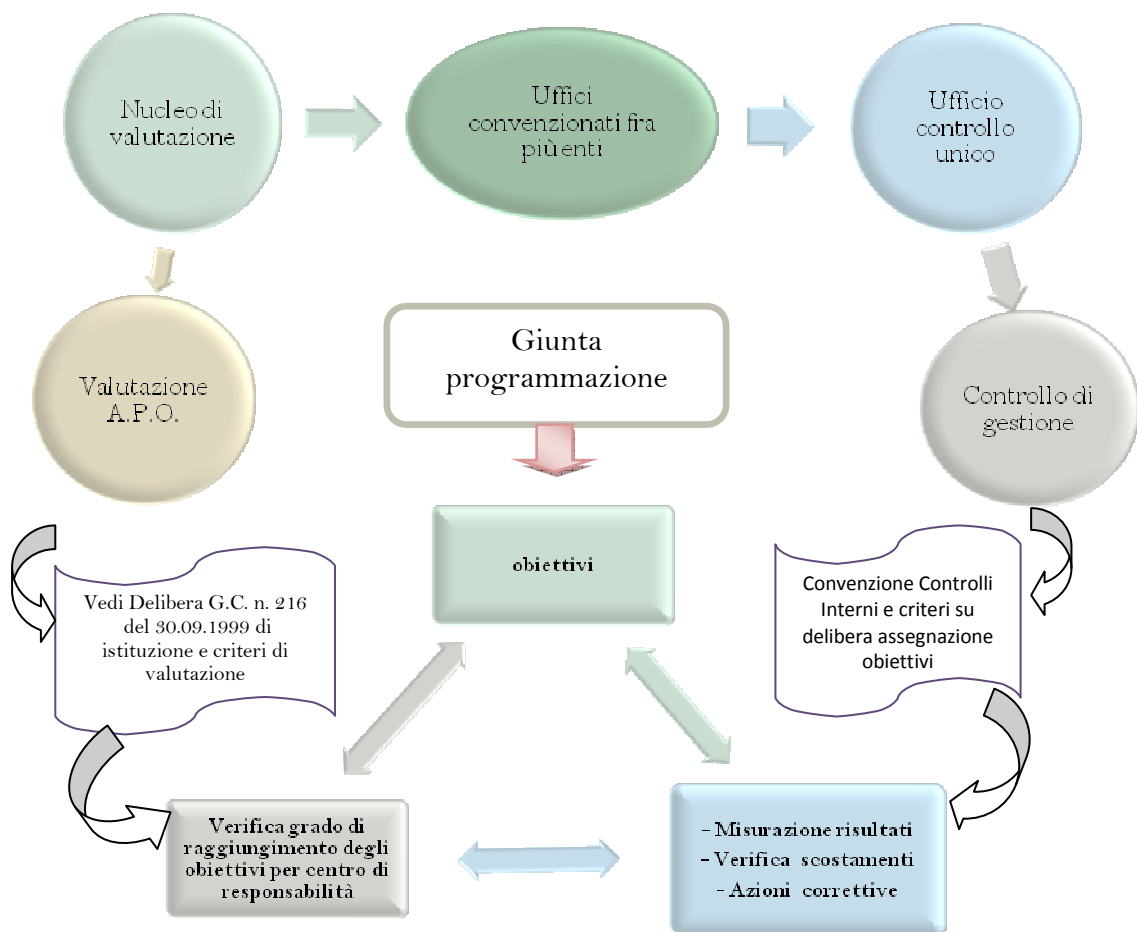
Nell'attuale assetto gestionale e contabile pubblico il sistema dei controlli interni costituisce un tutt'uno con la programmazione e la gestione.

L'esigenza di una visione d'insieme sulla attività dei controlli interni è resa più evidente dalla prescrizione dell'art. 198 bis del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000), introdotto dal D.L. n. 168/2004, convertito con modificazioni nella L. n. 191/2004.

Il Controllo di gestione è lo strumento atto a fornire strumenti di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati e di valutazione della efficienza, efficacia, funzionalità e qualità di realizzazione degli obiettivi stessi.

La presente relazione ha dunque lo scopo di fornire una presentazione globale di sintesi di tutta l'attività di controllo di gestione svolta con riferimento all'esercizio 2010 e di allegare una serie di parametri ed indicatori utili a valutare la conformità dell'ente ai modelli ideali proposti anche dalle recenti normative ("Decreto Brunetta").

ORGANI DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI INTERESSATI AL REFERTO



P R E M E S S A

Al termine dell'esercizio 2010, nel rispetto di quanto richiamato dal D. Lgs. 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198-bis, il servizio associato " Ufficio Unico Controlli Interni" ha predisposto il presente referto sia per gli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, sia per i responsabili dei servizi, perché realizzino la valutazione dell'andamento delle attività di cui sono responsabili e sia per la Corte dei Conti come organo di controllo esterno secondo quanto richiesto dall'art 198 bis del D.Lgs 267/2000.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata esaminata, per il periodo convenzionato, come funzione trasversale diffusa negli Enti, finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica, coniugata alla qualità delle prestazioni offerte.

Infatti la crescente collaborazione con la struttura operativa convenzionata ha innescato un processo di condizionamento/sostegno e cambiamento che ha stimolato l'adozione dei nuovi strumenti di pianificazione e consolidamento di strumenti di programmazione, budgeting, controllo e valutazione delle prestazioni in rapporto alla potenzialità dell'Ente medesimo.

Il contenuto del presente documento è articolato in **cinque parti**:

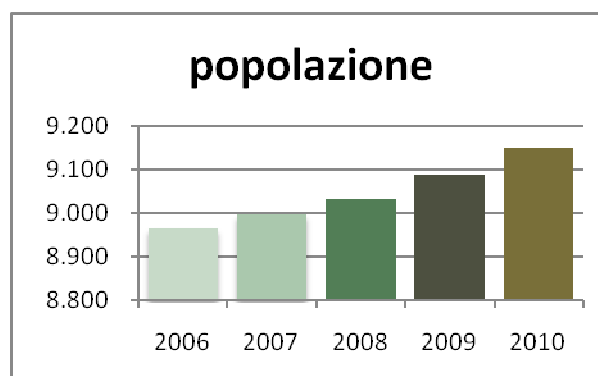
- la **prima parte**, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- una **seconda**, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare una sana gestione finanziaria ed economica dell'ente;
- una **terza**, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege, per il rispetto del patto di stabilità ed ai rapporti con le società partecipate (governance esterna).;
- una **quarta**, diretta a presentare informazioni relative al confronto fra enti omogenei;
- una **quinta**, diretta ad evidenziare le valutazioni conclusive.

1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2010

1.1 Dati Generali

■ POPOLAZIONE

	popolazione
2006	8.963
2007	8.995
2008	9.031
2009	9.086
2010	9.148



■ TERRITORIO

Il Comune di CAGLI si estende per una superficie pari a **Kmq. 226,00**.

■ STRUTTURA AMMINISTRATIVA

SINDACO	Catena Patrizio
GIUNTA COMUNALE	Mazzacchera Alberto
	Biscaccianti Alessandro
	Berardinelli Eugenia
	Sabatini Francesco
	Ciabocchi Massimo*
	Vantaggi Massimo
SEGRETARIO COMUNALE	Ranocchi Sabrina

* dimissioni da assessore dal 30.4.2010 - non sostituito.

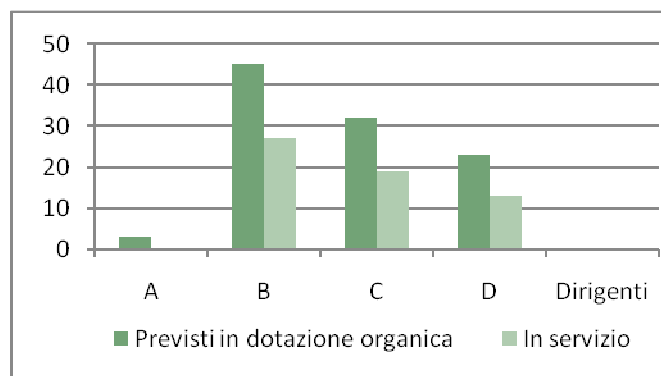
■ PERSONALE

La struttura organizzativa dell'Ente alla data del 31/12/2010 era ripartita in n. 9 settori e n. 11 servizi, con i seguenti dipendenti:

I. Dotazione organica dipendenti	103
II. N. dipendenti in servizio	59
III. N. dipendenti a tempo determinato	0
IV. Totale:	59

■ Personale per categoria

CATEGORIA	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	3	0
B	45	27
C	32	19
D	23	13
Dirigenti		
totale	103	59



■ ORGANISMI GESTIONALI

Organismi gestionali	Anno 2010	Denominazione
ConSORZI	1	A.T.O. (servizio idrico integrato)
Aziende	0	
Istituzioni	1	Teatro Comunale Cagli
Società di capitali	2	Marche Multuservizi S.p.a. Megas Net S.p.a.
Concessioni	1	Servizio Idrico Integrato - Marche Multuservizi S.p.a.

1.2 Il Sistema dei Controlli

Il sistema dei controlli dell'ente è stato impiantato a seguito del forte impulso ricevuto dall'Amministrazione, che convinte di dar corso ad obbligati processi di associazionismo, hanno voluto, con la struttura operativa convenzionata, dare una risposta adeguata alle esigenze di miglioramento della gestione con la forte integrazione con le professionalità degli altri Enti, in particolare dei Responsabili dei settori Finanziari e dei Segretari Comunali /Direttori Generali coordinate da esperti esterni. Il sistema dei controlli interni è stato oggetto di una lunga evoluzione culminata recentemente con il D. Lgs. n. 150/2009, che ha previsto:

Non c'è valutazione senza obiettivi di qualità:	Ciclo di performance e obiettivi SMART
Valutazione, trasparenza ed integrità tre elementi interconnessi:	Piani triennali di performance, trasparenza ed integrità
Accompagnamento, competenza ed indipendenza:	Autorità/ agenzia ed organismi indipendenti di valutazione
Utilizzo del processo di valutazione:	Premialità e merito per pochi (selettività), divieto di premialità senza modelli accreditati/certificati
Un set di strumenti di premialità:	Bonus dell'eccellenza, premio per l'innovazione, progressioni economiche e di carriera, formazione di eccellenza, ecc.

In particolare, si è assistito anche ad una revisione delle tipologie di controllo, sia a livello individuale per il singolo dirigente che a livello complessivo, distinguendo tra:

- Controllo di gestione;
- Controllo strategico;
- Controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Sotto sono riportati le tipologie di controlli attivati e la decorrenza:

1.2.1 Il Revisore del conto

- Revisore unico Triennio: dal

1.2.2 Il Controllo di Gestione

Il controllo di gestione opera in base ad obiettivi specifici attribuiti ad esso dal PEG che viene regolarmente approvato ogni anno con delibera di GC.

Gli obiettivi sono stati oggetto, nel corso dell'anno, di costante analisi finalizzata ad ottenere la massima efficacia, efficienza ed economicità della gestione, attraverso il monitoraggio periodico dei dati.

Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del controllo di gestione sono costituite dai dati e dalle informazioni fornite dai servizi, dal PEG, dalle banche dati dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelle finanziarie con i relativi indicatori, e sono il frutto anche delle periodiche riunioni che vengono svolte dal Nucleo di Valutazione.

- Controlli di gestione Attivato: Assegnato al Servizio Finanziario con Regolamento di contabilità.

1.2.3 Il Controllo Strategico

Il controllo strategico è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche approvate dal Consiglio.

Il controllo strategico valuta, sulla base degli obiettivi e dei risultati, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000, l'organo consiliare per l'anno 2010, con delibera C.C. n. 43 del 29/09/2010 ha provveduto ad effettuare la verifica della gestione finanziaria 2010 e degli equilibri di bilancio con un commento riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

Il controllo strategico è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche approvate dal Consiglio.

- Controllo strategico Attivato: dal

1.2.4 La Valutazione delle Posizioni Organizzative (A.P.O.)

- Valutazione A.P.O. Attivato: dal

La valutazione dei dirigenti è posta in essere attraverso un apposito Nucleo di Valutazione costituito da n. 1 membro esperti in materia.

Il Nucleo di Valutazione è stato istituito allo scopo di valutare le prestazioni del personale, come previsto dal D.Lgs. 286/1999.

Il Nucleo è pertanto composto dal Segretario Generale e da n. 1 membri esterni.

Le attività effettuate nell'anno 2010 hanno riguardato essenzialmente la verifica dei report prodotti dal controllo di gestione e l'analisi dei parametri per la valutazione dei dirigenti per l'attribuzione dell'indennità di risultato anno 2010 .

LA VALUTAZIONE DELLE A.P.O. DEL COMUNE DI CAGLI, ANNO 2010

ANALISI

I parametri sui quali si viene a basare la valutazione dei dirigenti e quindi l'erogazione dell'indennità di risultato sono il comportamento organizzativo e gli obiettivi.

1.2.5 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile

Ogni responsabile di servizio esercita una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili.

L'ufficio di ragioneria esercita il controllo di regolarità contabile. Esso viene svolto sulle determinazioni adottate dai responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa e su tutte le proposte di atti deliberativi per la Giunta ed il Consiglio e consiste nell'apposizione del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, sulle determinazioni dei soggetti abilitati (nel rispetto dell'art. 153 del D.Lgs 267/2000).

Il Revisore, ovviamente, esprime pareri sulla proposta di bilancio e su tutte le sue variazioni attraverso verbali che sono allegati agli atti deliberativi; effettua le periodiche verifiche di cassa, quale vigilanza sulla regolarità della gestione, redigendo appositi verbali.

Il controllo di regolarità amministrativa sugli atti della Giunta, del Consiglio è assicurato dal Segretario generale.

1.3 Il Sistema Contabile

Il sistema contabile del nostro ente è finalizzato a fornire risposte conformi al D.Lgs. 267/2000 e al regolamento di contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D.P.R. 194/94.

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera CC n. 14 del 22.04.2010.

L'approvazione del bilancio di previsione annuale e degli altri strumenti revisionali quali il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica costituisce un momento fondamentale dell'attività annuale del comune.

Con questo atto il CC decide gli indirizzi politico amministrativi, in particolare l'Amministrazione decide i macro - obiettivi e come procurarsi le risorse finanziarie per realizzarli.

1.3.1 La Relazione Previsionale e Programmatica

La Relazione Previsionale e Programmatica è stata predisposta nel rispetto del contenuto richiesto dall'art. 170 del TUEL e dallo schema di relazione approvato con regolamento di cui al D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326.

Con riferimento al suo contenuto si evidenzia la leggibilità per programmi che, riassunti, rappresentano la strategia 2010 dell'ente per il compimento del progetto di bilancio:

SETTORE	RESPONSABILE	RISORSE A DISPOSIZIONE	DESCRIZIONE - sintesi
AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	Mancinelli - Simoncelli - Ottaviani - Foresto - Benelli - Sabbatini - Panichi	risorse umane tra cui n. 1 volontario del servizio civile e n. 4 tirocinanti	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione; Gestione entrate tributarie e servizi fiscali, dei beni demaniali e patrimoniali. Coordinamento attività tra i vari uffici comunali.
VIABILITA' E ILLUMINAZIONE	Benelli Patrizio - Sabbatini Stefano	a) n. 2 dipendenti b) risorse strumentali e automezzi	Mantenimento viabilità interna ed esterna e miglioramento della pubblica illuminazione. Manutenzione ordinaria delle strade e interventi in economia.
GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE	Mascellini Roberto - Benelli Patrizio	a) n. 2 dipendenti addetti allo smaltimento rifiuti; b) risorse strumentali: spazzatrici, decespugliatori, auto etc.	Urbanistica e gestione del territorio. Gestione dei piani di edilizia residenziale pubblica locale, dei servizi di protezione civile, idrico integrato e smaltimento rifiuti. Manutenzione parchi e verde pubblico.
INVESTIMENTI	Sabbatini Stefano	-	Progettazione e direzione lavori e prestazioni di carattere tecnico relative agli investimenti
CULTURA - SPORT - TURISMO	Pglioncini - Sabatini	a) risorse umane b) risorse strumentali	Gestione Biblioteca comunale e pinacoteca, teatro, attività culturali e servizi diversi. Miglioramento servizi offerti da piscina, stadio comunale e palazzetto dello sport.
PUBBLICA ISTRUZIONE	Berardinelli - Panichi - Sabbatini	A) risorse umane b) mezzi di trasporto scolastico	Gestione scuola materna, elementare, media, secondaria superiore e dei servizi di assistenza scolastica e trasporto refezione.
SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI	Panichi - Benelli	a) risorse umane b) apecar e escavatore c) risorse strumentali	Gestione asili nido. servizi per l'infanzia e rivolti a minori. Servizi di prevenzione e riabilitazione e di assistenza e beneficenza.
GIUSTIZIA E VIGILANZA	Benelli - Catullo	a) n. 6 operatori b) risorse strumentali	Gestione ufficio giudice di pace e attività di espletamento servizio di polizia amm.va.
SVILUPPO ECONOMICO	Giovannelli	Risorse umane	Servizio di pubblicità e affissione, fiere e mercati, mattatoio e relativi a Commercio, artigianato e Agricoltura.

1.3.2 Il Piano Esecutivo di Gestione e Piano degli Obiettivi (P.D.O.)

Adottato con delibera GC n. 41 del 27.04.2010 il documento alternativo al Piano Esecutivo di Gestione - PEG 2010 assegna le risorse finanziarie ai centri di responsabilità e stabilisce i criteri procedurali di entrata e di spesa ai sensi del regolamento di contabilità e normativa di riferimento e contiene gli obiettivi dei singoli settori conformi ai macro- obiettivi della relazione previsionale e programmatica.

Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nella *Relazione Previsionale e Programmatica* in termini di programmi e progetti.

Le finalità prevalenti attribuite ai documenti di cui sopra sono le seguenti:

- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione del personale incaricato delle funzioni dirigenziali;

I risultati finali raggiunti da ciascun responsabile di settore sugli obiettivi di gestione esercizio 2010 sono altresì considerati ai fini della valutazione della performance operativa di tale anno, secondo la metodologia ed i criteri definiti con specifico regolamento.

CdR - SETTORE	OBIETTIVO		RAGGIUNTO	
	N.	DESCRIZIONE	SI	NO
AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	1	Miglioramento funzionamento servizi in termini di efficienza, efficacia e imparzialità dell'azione amministrativa.	X	
VIABILITA' E ILLUMINAZIONE	1	Realizzazione di interventi in economia circa la viabilità a fondo bianco e ripristino del manto stradale bitumato.	X	
	2	Ripristino strada interpoderale di Ca' Le Suore.	X	
	3	Concessione in appalto di ripristino di strade.	X	
GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE	1	Rielaborazione del P.R.G. e impostazione di una revisione del P.P.C.S.	X	
	2	Gestione procedimento Cava di pietra da taglio in località "Il Faieto" di Smirra.	X	
	3	Riper e definizione convenzione perimetrazione zone Z.P.S.	X	
	4	Realizzazione ricovero automezzi comunali e definizione convenzione con la ditta F.lli Casavecchia SpA.	X	
	5	Realizzazione delle pratiche sismiche su immobili sia privati che pubblici.	X	
INVESTIMENTI	1	Realizzazione opere pubbliche previste	X	
CULTURA - SPORT - TURISMO	1	Estensione orario apertura biblioteca comunale e im piego di un volontario del servizio civile.	X	
	2	Allestimento mostra dell'artista A. Rosa Basile all'interno del Palazzo Berardi - Mochi - Zamperoli.	X	
	3	Organizzazione di numerose manifestazioni turistiche.	X	
	4	Apertura IAT (Ufficio Informazioni turistiche) con ricorso a personale esterno.	X	
PUBBLICA ISTRUZIONE	1	Mantenimento standard quali - quantitativi nell'erogazione dei servizi.	X	
	2	Collaborazione con la scuola per la realizzazione della manifestazione "Fiera di primavera".	X	
	3	Riaffermazione convenzione per l'utilizzo di personale ATA presso le mense scolastiche fino alla chiusura dell'anno scolastico.	X	

	4	Realizzazione di progetti didattico - educativi e incontri con esperti nel settore nutrizionale.	X	
SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI	1	Assistenza educativa a minori in situazioni di handicap o disagio socio - economico.	X	
	2	Attivazione borse di lavoro interne ed esterne per soggetti portatori di handicap	X	
	3	Realizzazione del progetto - esperienza scuola - lavoro per i giovani in età scolare.	X	
	4	Realizzazione e gestione attività di ludoteca.	X	
GIUSTIZIA E VIGILANZA	1	Revisione e adeguamento regolamento su procedimenti amministrativi secondo la L. n.69/2009	X	
	2	Modifica circolazione e sosta nel centro storico di Cagli.	X	
	3	Appalto di concessione di servizio aree a pagamento.	X	
	4	Intensificazione prevenzione illeciti attraverso la vigilanza.	X	
	2	Realizzazione manifestazioni "Mastri Pipai e Maestri Artigiani", "I venerdì di Cagli 2010", fiere.	X	

1.3.3 La Delibera di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2010

La deliberazione consiliare CC n. 43 del 29.09.2010 della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2 del Tuel, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 da atto che a tale data non vi erano squilibri di bilancio e quindi poteva proseguire normalmente l'attività amministrativa tesa al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

1.3.4 Il Rendiconto

L'approvazione del Rendiconto comprensivo del conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e di altri allegati, rappresenta il momento in cui l'ente rileva e dimostra i risultati della gestione relativa all'anno trascorso. Con questo atto il CC dimostra i risultati finali della gestione contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni negli aspetti finanziari, economici e patrimoniali.

Il Rendiconto 2010 è stato approvato con Delibera n. 11 del 28/04/2011.

Il rendiconto della gestione 2010 si compone nel dettaglio dei seguenti documenti:

- conto del bilancio;
- allegati al conto del bilancio;
- prospetto di conciliazione, conto economico e conto del patrimonio;
- servizi a domanda e servizi vari;
- relazione al rendiconto;
- relazione su indicatori gestionali e parametri ministeriali;
- esposizione analitica parametri min. ed indicatori gestionali;
- relazione del collegio dei revisori al rendiconto.

Oltre a tali documenti obbligatori di legge, comprende anche i risultati dei seguenti servizi, rilevati attraverso un sistema di contabilità finanziaria in uso presso l'ente.

SERVIZI a domanda individuale
1. Asili Nido
2. Impianti sportivi
3. Mensa scolastica
4. Musei, gallerie e Mostre
5. Servizi funebri e cimiteriali
6. Uso locali non istituzionali
7. Altri servizi

L'analisi effettuata ha teso ad evidenziare per i servizi analizzati gli scostamenti fra previsione iniziale e stanziamento definitivo e fra questi e gli accertamenti o impegni.

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE

2.1 Le Risultanze contabili

Il rendiconto della gestione 2010 si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

Risultanze Economiche	2008	2009	2010
Finanziario	711.723,32	541.938,45	741.349,44
Economico (per i comuni sopra 3.000 ab.)	84.001,64	57.324,53	- 614.975,53
Patrimoniale (var. patrimonio netto)	84.001,64	57.324,53	- 614.975,53

Tali risultanze misurano gli effetti della gestione sul patrimonio dell'ente e sono in linea con i principi contabili.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole risultanze contabili e dei principali valori che concorrono alla loro determinazione.

2.1.1 Il Risultato della gestione di competenza

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della Gestione di competenza (accertamenti meno impegni), evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

	2008	2009	2010
Accertamenti	8.286.398,82	7.490.224,99	7.546.512,33
Impegni	8.190.088,09	7.422.201,30	7.398.594,10
Risultato gestione competenza	96.310,73	68.023,69	147.918,23

La gestione di competenza più in particolare ha evidenziato la seguente situazione alla fine dell'anno 2010:

Quadro riassuntivo gestione di competenza	
Riscossioni	5.698.804,26
Pagamenti	4.896.391,35
Differenza	802.412,91
Residui attivi	1.847.708,07
Residui passivi	2.502.202,75
Differenza	- 654.494,68
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	147.918,23

2.1.2 Il Risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente:

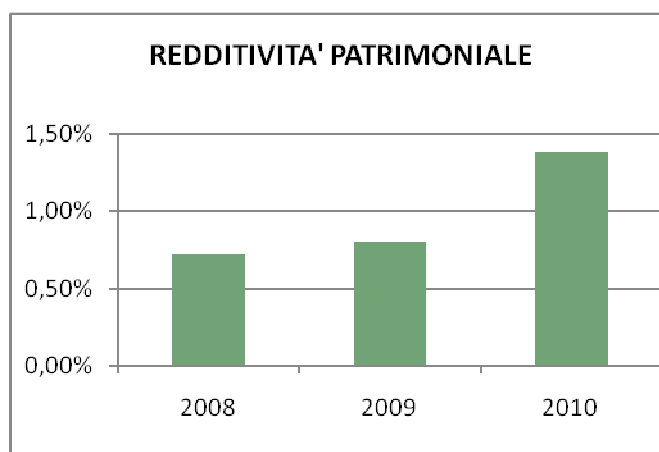
	CONSISTENZA INIZIALE	CONSISTENZA FINALE	VARIAZIONE
Immobilizzazioni	28.728.501,95	28.222.981,13	- 505.520,82
Attivo Circolante	6.095.297,37	6.063.880,02	- 31.417,35
Ratei e risconti	22.825,19	225,69	- 22.599,50
ATTIVO	34.846.624,51	34.287.086,84	- 559.537,67
Patrimonio Netto	14.578.386,66	13.963.411,13	- 614.975,53
Conferimenti	11.025.963,98	11.610.455,30	584.491,32
Debiti	9.238.300,28	8.709.246,82	- 529.053,46
Ratei e risconti	3.973,59	3.973,59	-
PASSIVO	34.846.624,51	34.287.086,84	- 559.537,67

Un indicatore significativo di carattere economico è la redditività patrimoniale che evidenzia la percentuale di redditività del patrimonio disponibile, mettendo a rapporto le entrate patrimoniali con il valore patrimoniale disponibile nell'anno. Un corretto apprezzamento dovrebbe tenere in considerazione anche l'incidenza delle spese per manutenzioni sul patrimonio disponibile e il costo sostenuto dall'ente per fitti passivi.

Entrate patrimoniali (Tit. 3 Cat. 2)
Valore patrimoniale disponibile

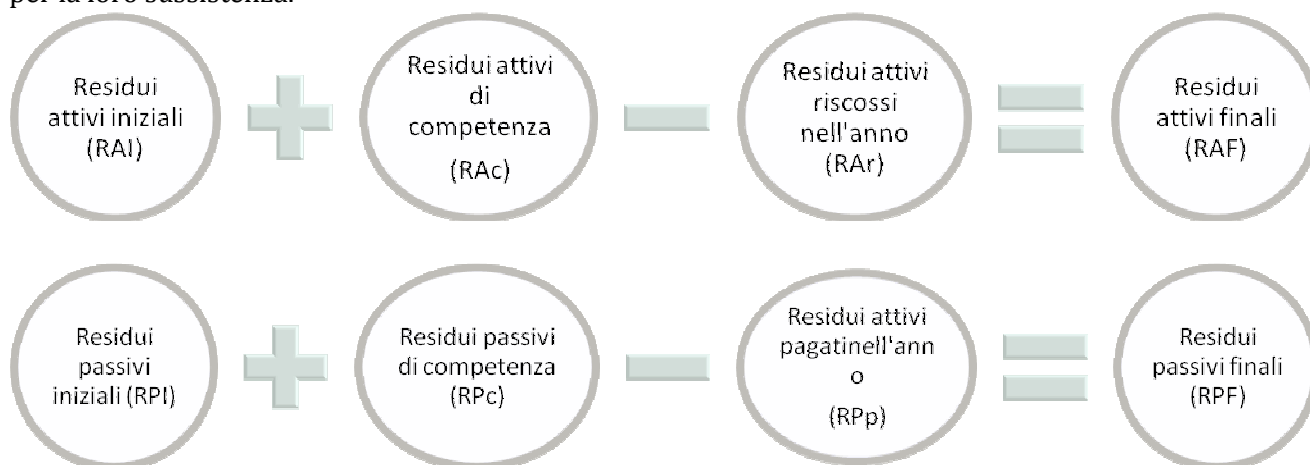
2008	2009	2010
0,72%	0,80%	1,38%

	2008	2009	2010
Entrate patrimoniali (Tit. 3 Cat. 2)	91.632,07	119.340,77	201.014,88
Valore patrimoniale disponibile	12.727.191,55	14.885.276,55	14.515.055,52



2.1.3 La gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito. Proprio per ottenere un risultato finale quanto mai attendibile, è stata effettuata un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza.



RESIDUI	ATTIVI	PASSIVI
INIZIALI	4.655.600,18	5.322.909,26
DI COMPETENZA	1.847.708,07	2.502.202,75
RISCOSSI/PAGATI	1.818.605,21	2.673.674,14
STORNATI	47.083,80	98.576,56
FINALI	4.637.619,24	5.052.861,31

Si evidenziano l'incidenza dei residui attivi e passivi riportati nelle tabelle seguenti:

RESIDUI ATTIVI	<i>totale residui attivi</i> <i>totale accertamenti di competenza</i>	2008	2009	2010
		24,28%	20,61%	24,48%

RESIDUI PASSIVI	<i>totale residui passivi</i> <i>totale impegni di competenza</i>	2008	2009	2010
		32,51%	31,16%	33,82%

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

L'incidenza dei residui sia attivi che passivi rispetto all'esercizio precedente è aumentata, seppur di lievi entità.

2.1.4 La gestione di cassa

I valori di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE	<i>riscossioni di competenza (tit I + III)</i> <i>totale accertamenti di competenza (tit I + III)</i>	2008	2009	2010
		68,67%	71,17%	72,58%

VELOCITA' GESTIONE SPESA CORRENTE	<i>pagamenti di competenza (tit I)</i> <i>totale impegni di competenza (tit I)</i>	2008	2009	2010
		72,97%	71,28%	74,85%

La "velocità di riscossione" misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi. Nell'anno 2010 è aumentata rispetto all'anno precedente, seppur solo dell'1,50% circa.

La "velocità di gestione della spesa corrente" permette di valutare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nel corso dell'anno, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento. Nell'ultimo anno di analisi è aumentata rispetto agli anni precedenti.

2.1.5 L'Analisi dell'avanzo di amministrazione

Grazie al quadro riassuntivo della gestione finanziaria è possibile ricomprendere per mezzo di quali elementi è stato determinato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio.

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.209.247,53
RISCOSSIONI	1.818.605,21	5.698.804,26	7.517.409,47
PAGAMENTI	2.673.674,14	4.896.391,35	7.570.065,49
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			1.156.591,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
DIFFERENZA			1.156.591,51
RESIDUI ATTIVI	2.789.911,17	1.847.708,07	4.637.619,24
RESIDUI PASSIVI	2.550.658,56	2.502.202,75	5.052.861,31
DIFFERENZA			- 415.242,07
Avanzo di amministrazione			741.349,44

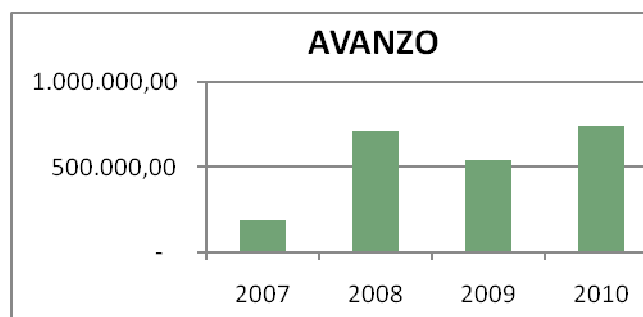
Nella tabella seguente viene poi presentato il risultato di amministrazione degli ultimi tre anni suddiviso a seconda della destinazione ricevuta. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

	2007	2008	2009
Fondi vincolati	102.230,03		
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	406.056,27	415.828,26	430.175,09
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	203.437,02	126.110,19	311.174,35
TOTALE	711.723,32	541.938,45	741.349,44

Il trend dell'avanzo di amministrazione, registrato negli anni, mostra la seguente situazione:

	AVANZO
2007	188.405,19
2008	711.723,32
2009	541.938,45
2010	741.349,44

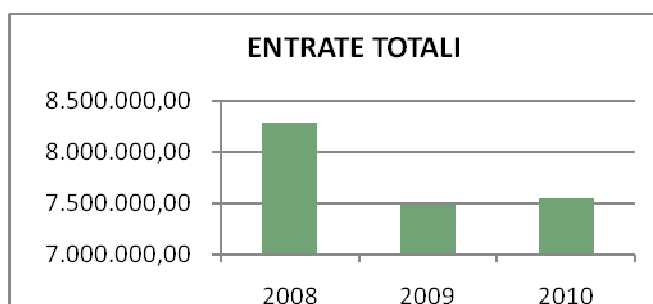


2.2 L'Analisi delle entrate

La gestione dell'entrata per l'anno 2010, in termini di stanziamenti iniziali e accertamenti è riepilogata per titoli nelle seguenti tabelle:

a. Trend storico della gestione di competenza

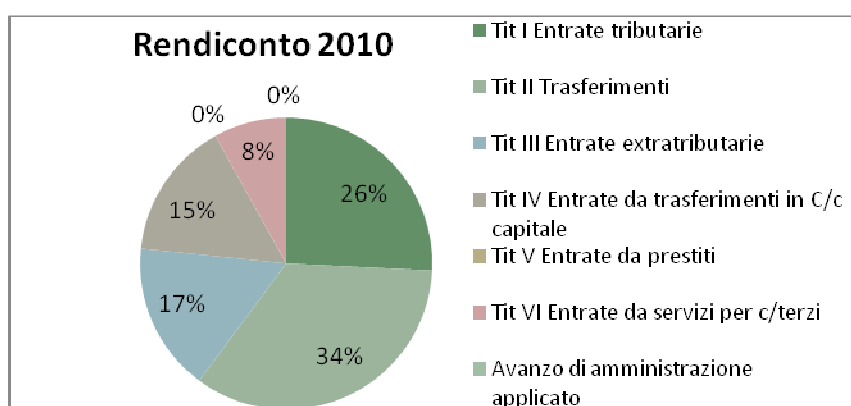
ENTRATE		2008	2009	2010
Tit I	Entrate tributarie	1.806.922,79	1.915.919,60	1.945.011,31
Tit II	Trasferimenti	2.907.519,04	2.740.571,79	2.594.867,51
Tit III	Entrate extratributarie	1.117.115,45	1.157.209,69	1.243.957,33
Tit IV	Entrate da trasferimenti in C/c capitale	1.713.353,15	893.909,97	1.153.916,12
Tit V	Entrate da prestiti	-	-	-
Tit VI	Entrate da servizi per c/terzi	741.488,39	782.613,94	608.760,06
Avanzo amministrazione applicato				
Totale		8.286.398,82	7.490.224,99	7.546.512,33



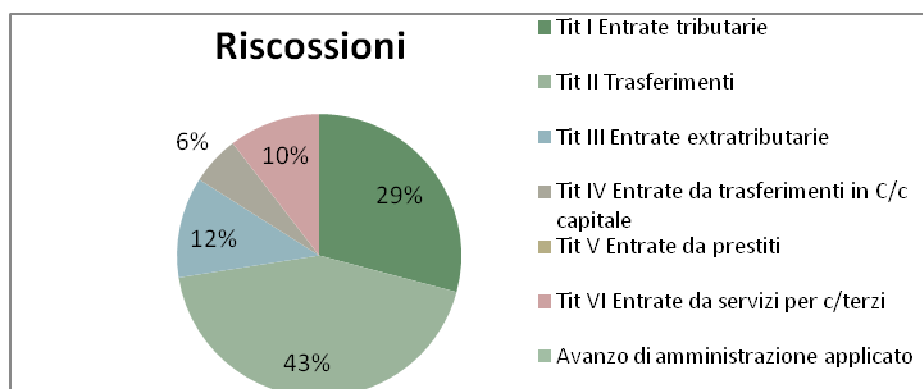
Le entrate totali, dopo la discesa dal 2008 al 2009, hanno subito un incremento nel 2010 dovuto per lo più all'aumento delle entrate correnti nel complesso. Non si registrano nel triennio entrate da prestiti, mentre crescono le entrate da trasferimenti in c/capitale.

b. Confronto previsioni - rendiconto

ENTRATE		Previsione iniziale	Rendiconto 2010	Differenza	Scostamento
Tit I	Entrate tributarie	1.942.441,34	1.945.011,31	2.569,97	0,13%
Tit II	Trasferimenti	2.531.092,74	2.594.867,51	63.774,77	2,52%
Tit III	Entrate extratributarie	1.147.897,01	1.243.957,33	96.060,32	8,37%
Tit IV	Entrate da trasferimenti in C/c capitale	2.187.909,83	1.153.916,12	- 1.033.993,71	-47,26%
Tit V	Entrate da prestiti	1.457.000,00	-	- 1.457.000,00	-100,00%
Tit VI	Entrate da servizi per c/terzi	945.329,00	608.760,06	- 336.568,94	-35,60%
Totale		10.211.669,92	7.546.512,33	- 2.665.157,59	-26,10%



ENTRATE		Previsione iniziale	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% REALIZZAZIONE
Tit I	Entrate tributarie	1.942.441,34	1.945.011,31	1.660.598,46	85,38%
Tit II	Trasferimenti	2.531.092,74	2.594.867,51	2.471.981,49	95,26%
Tit III	Entrate extratributarie	1.147.897,01	1.243.957,33	654.087,73	52,58%
Tit IV	Entrate da trasferimenti in C/c capitale	2.187.909,83	1.153.916,12	317.078,37	27,48%
Tit V	Entrate da prestiti	1.457.000,00	-	-	-
Tit VI	Entrate da servizi per c/terzi	945.329,00	608.760,06	595.058,21	97,75%
Totale		10.211.669,92	7.546.512,33	5.698.804,26	75,52%



Ai fini della presente analisi è utile considerare anche i presenti indicatori di autonomia:

AUTONOMIA FINANZIARIA	$\frac{tit\ I + III}{tit\ I + II + III}$	2008	2009	2010
		50,14%	52,86%	78,49%

AUTONOMIA IMPOSITIVA	$\frac{tit\ I}{tit\ I + II + III}$	2008	2009	2010
		30,99%	32,96%	33,63%

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente: nell'anno 2010 è fortemente aumentato grazie all'incremento delle entrate tributarie e di quelle extra-tributarie rispetto al 2009 e la riduzione al denominatore del titolo II.

L'indice di autonomia impositiva permette di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario: nell'anno 2010 si è incrementato seppur di lieve entità.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti indicatori di carattere finanziario:

PRESSIONE FINANZIARIA	$\frac{tit\ I + II}{popolazione}$	2008	2009	2010
		522,03	512,49	496,27

PRESSIONE TRIBUTARIA	$\frac{tit\ I}{popolazione}$	2008	2009	2010
		200,08	210,87	212,62

INTERVENTO ERARIALE	$\frac{trasferimenti\ statali}{popolazione}$	2008	2009	2010
		259,12	247,20	240,29

INTERVENTO REGIONALE	$\frac{trasferimenti\ regionali}{popolazione}$	2008	2009	2010
		50,38	43,72	37,43

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione. La pressione finanziaria è leggermente diminuita rispetto agli anni precedenti mentre quella tributaria è aumentata seppur solo di due unità circa. Gli indici di intervento erariale e regionale permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino. I trasferimenti statali sono diminuiti per l'anno 2010, come mostrato dall'indicatore "intervento erariale" e anche quelli regionali si sono ridotti.

2.2.1 Le Entrate tributarie principali

In considerazione della rilevanza che le entrate tributarie hanno sul bilancio dell'ente, anche in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti statali e del rilevante impatto che le politiche tributarie dispiegano sulla popolazione amministrata, si procede alla seguente analisi distinta per voce:

I.C.I.

Le aliquote applicate sono state approvate ad inizio esercizio con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione e precisamente:

- aliquota ordinaria 7 per mille
- aliquota abitazione principale 5,5 per mille.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti, anche in relazione alla esenzione abitazione principale come risulta dalla seguente tabella:

ICI	2008	2009	2010
Accertamenti	854.000,00	855.000,00	997.701,41
Riscossioni	783.039,34	804.866,51	950.165,12

TARSU

Dal 2003 è stata istituita la TIA. Il servizio è stato delegato alla Comunità Montana del Catria e del Nerone.

Addizionale IRPEF

L'aliquota applicata per l'anno 2010 è stata 0,6 %.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente sia in termini di accertamento che riscossione rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

ADDIZIONALE IRPEF	2008	2009	2010
Accertamenti	454.000,00	454.000,00	465.500,00
Riscossioni	258.066,87	187.049,43	255.085,54

Proventi per i permessi a costruire

Le somme complessivamente accertate ed incassate sono sostanzialmente in linea con le previsioni del P.R.G. vigente.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente in termini di accertamento rispetto a quello dell'anno precedente, mentre le riscossioni sono leggermente maggiori come risulta dalla seguente tabella:

PROVENTI PER I PERMESSI COSTRUIRE	2008	2009	2010
Accertamenti	191.768,26	228.253,67	218.552,15
Riscossioni	189.526,84	217.967,76	218.552,15

2.2.2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Entrate da trasferimenti CORRENTI	Importo 2010
Trasferimenti dallo Stato	2.198.170,34
Trasferimenti dalla Regione	342.404,99
Trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	-
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	54.292,18
Totale	2.594.867,51

2.2.3 Le Entrate extratributarie

Tra le principali entrate relative al titolo III si segnalano:

 **Sanzioni amministrative del Codice della Strada (art. 208)**

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA	2008	2009	2010
Accertamenti	37.297,50	54.636,00	52.891,65
Riscossioni	35.736,20	53.628,50	52.884,51

2.2.4 Le Entrate da trasferimenti di capitale

I principali trasferimenti di questo Titolo IV sono riportati nella tabella che segue:

Entrate da trasferimenti di CAPITALE	Importo 2010
Alienazione beni patrimoniali	18.720,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	351.430,95
Trasferimenti di capitali dalla Regione	565.213,02
Trasferimenti di capitale da altri soggetti del settore pubblico	-
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	218.552,15
Totale	1.153.916,12

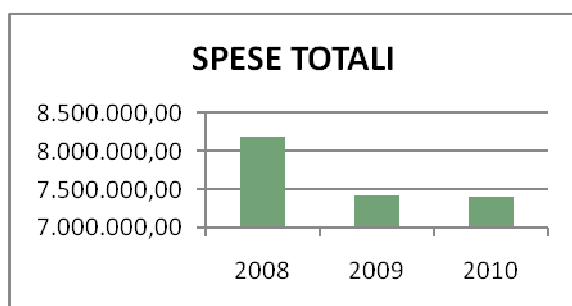
2.2.5 Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti

Con riferimento al titolo V, infine, si segnala che sono stati contratti mutui per complessivi euro 0.

2.3 L'Analisi della Spesa

a. Trend storico della gestione di competenza

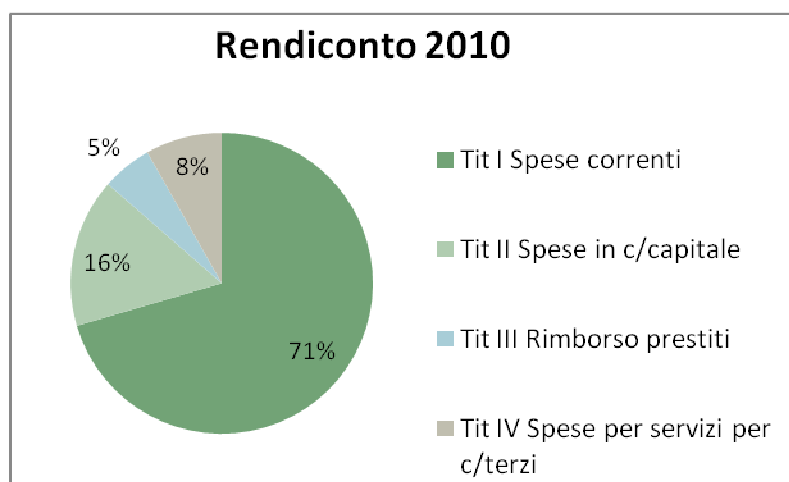
SPESE		2008	2009	2010
Tit I	Spese correnti	5.380.637,67	5.353.147,34	5.212.660,59
Tit II	Spese in c/capitale	1.687.946,25	906.072,99	1.180.607,20
Tit III	Rimborso prestiti	380.015,78	380.367,03	396.566,25
Tit IV	Spese per servizi per c/terzi	741.488,39	782.613,94	608.760,06
Totale		8.190.088,09	7.422.201,30	7.398.594,10



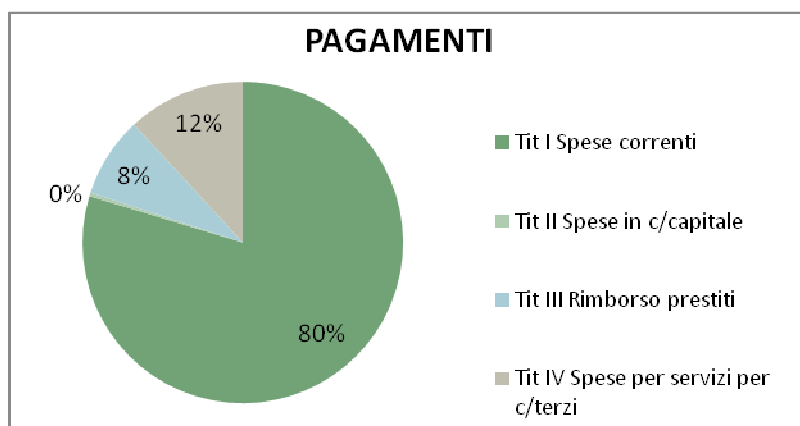
Le spese totali seguono il trend decrescente del triennio, registrando un decremento di circa 23.600 euro nel 2010. Si abbassa il livello delle spese correnti e per servizi per c/terzi.

a. Confronto previsioni - rendiconto

SPESE		Previsione iniziale	Rendiconto 2010	Differenza	Scostamento
Tit I	Spese correnti	5.164.678,84	5.212.660,59	47.981,75	0,93%
Tit II	Spese in c/capitale	2.247.909,83	1.180.607,20	-1.067.302,63	-47,48%
Tit III	Rimborso prestiti	1.853.752,25	396.566,25	-1.457.186,00	-78,61%
Tit IV	Spese per servizi per c/terzi	945.329,00	608.760,06	-336.568,94	-35,60%
Totale		10.211.669,92	7.398.594,10	-2.813.075,82	-27,55%



SPESE		Previsione iniziale	IMPEGNI	PAGAMENTI	% REALIZZAZIONE
Tit I	Spese correnti	5.164.678,84	5.212.660,59	3.901.818,13	74,85%
Tit II	Spese in c/capitale	2.247.909,83	1.180.607,20	18.000,00	1,52%
Tit III	Rimborso prestiti	1.853.752,25	396.566,25	396.566,25	100,00%
Tit IV	Spese per servizi per c/terzi	945.329,00	608.760,06	580.006,97	95,28%
Totale		10.211.669,92	7.398.594,10	4.896.391,35	66,18%



2.3.1 SPESE CORRENTI



Per intervento

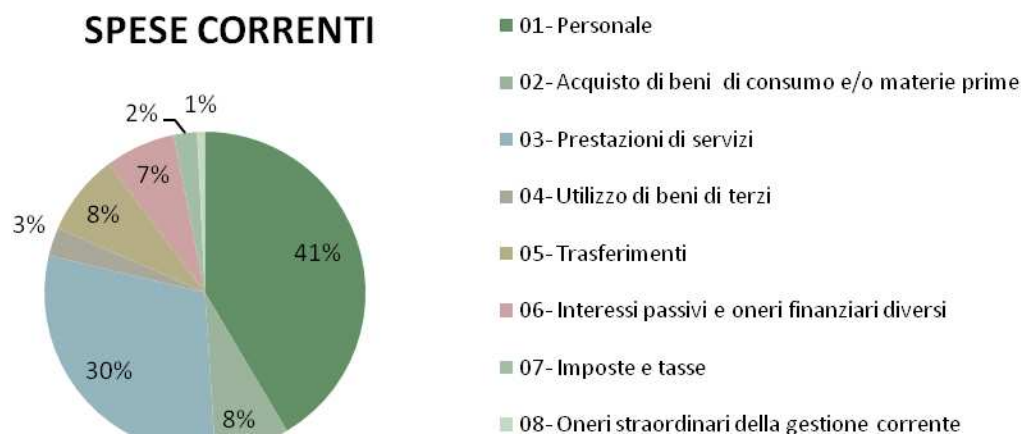
Per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere corrente acquisiti nel corso del triennio è opportuno procedere all'analisi per interventi di spesa, come riportata nella seguente tabella:

	2008	2009	2010
01- Personale	2.318.901,22	2.284.766,65	2.161.936,95
02- Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	415.425,08	361.460,77	391.224,90
03- Prestazioni di servizi	1.520.453,20	1.503.748,00	1.549.818,83
04- Utilizzo di beni di terzi	125.861,54	153.343,95	148.495,56
05- Trasferimenti	400.362,02	476.869,29	427.639,31
06- Interessi passivi e oneri finanziari diversi	417.202,17	393.339,23	370.322,66
07- Imposte e tasse	136.386,21	127.887,10	121.974,10
08- Oneri straordinari della gestione corrente	46.046,23	51.732,35	41.248,28
TOTALE SPESE CORRENTI	5.380.637,67	5.353.147,34	5.212.660,59

Dall'esame del trend della spesa corrente per i singoli fattori produttivi si evidenzia che per il personale, l'utilizzo beni di terzi, i trasferimenti, gli interessi passivi, le imposte e tasse e gli oneri straordinari di gestione corrente ci sia stata una riduzione della spesa.

Al contrario è diminuita la spesa per gli altri interventi.

Il grafico mostra la ripartizione delle spese correnti nell'anno 2010.



Per funzioni

Funzione	2008	2009	2010
1. Amministrazione, gestione e controllo	2.070.989,30	1.989.449,21	1.949.522,30
2. Giustizia	47.094,04	47.001,41	45.465,54
3. Polizia locale	350.803,63	333.536,69	267.429,30
4. Istruzione pubblica	666.634,64	652.305,62	667.619,20
5. Cultura e beni culturali	271.756,01	228.897,43	208.662,40
6. Sport e ricreazione	111.175,41	144.998,16	120.678,41
7. Turismo	99.949,67	132.265,98	89.336,00
8. Viabilità e trasporti	588.609,98	633.215,75	698.911,66
9. Territorio e ambiente	407.211,32	403.622,04	428.707,49
10. Settore sociale	673.639,70	695.265,59	637.553,97
11. Sviluppo economico	88.267,76	88.331,20	94.778,48
12. Servizi produttivi	4.506,21	4.258,26	3.995,84
TOTALE	5.380.637,67	5.353.147,34	5.212.660,59

2.3.2 SPESE PER IL PERSONALE

ANNO	2008	2009	2010
Dipendenti	67	63	59
Spesa personale (Int.01)	2.318.901,22	2.284.766,65	2.161.936,95
Spesa corrente	5.380.637,67	5.353.147,34	5.212.660,59
Costo medio per dipendente	34.610,47	36.266,14	36.643,00

2.3.3 SPESE IN C/CAPITALE

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento previsioni definitive e somme impegnate	
			In cifre	In %
2.247.909,83	2.563.027,94	1.180.607,20	- 1.382.420,74	-53,94%

2.3.4 L'Analisi della spesa per indici

Per migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale:

Rigidità della spesa corrente	<i>spese del personale + rimborso prestiti</i> <i>titolo I spesa</i>	2008	2009	2010
		57,91%	57,13%	56,19%

Misura l'entità delle spese fisse (personale, interessi passivi e quote capitale mutui) in rapporto con il totale delle spese correnti, evidenziando il grado di discrezionalità delle possibilità di spesa nel breve periodo.

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	<i>interessi passivi</i> <i>titolo I spesa</i>	2008	2009	2010
		7,75%	7,35%	7,10%

Misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	<i>spese personale</i> <i>titolo I spesa</i>	2008	2009	2010
		43,10%	42,68%	41,47%

Misura la rigidità di spesa corrente relativa alla spesa per il personale.

Spesa media personale	<i>spese personale</i> <i>n° dipendenti</i>	2008	2009	2010
		36.232,83	36.851,08	36.643,00

Evidenzia la spesa corrente media per dipendente dell'ente.

Indice di copertura delle spese correnti con trasferimenti	<i>titolo II entrate</i> <i>titolo I spesa</i>	2008	2009	2010
		54,04%	51,20%	49,78%

Misura la compartecipazione dello Stato e degli altri enti al finanziamento delle spese di carattere corrente dell'ente.

2.3.5 L'Analisi della spesa per servizi

Per effettuare una compiuta analisi sulla gestione è necessario procedere alla valutazione dei servizi resi dall'ente in termini di attività, di spesa e di eventuale capacità di copertura delle spese dirette attraverso entrate specifiche.

	Proventi	Costi	Differenza	% copertura realizzata
Asili Nido	119.537,08	317.617,29	- 198.080,21	37,64%
Impianti sportivi	15.666,27	70.035,55	- 54.369,28	22,37%
Mensa scolastica	131.175,34	178.147,03	- 46.971,69	73,63%
Musei, gallerie e Mostre	5.087,20	20.994,19	- 15.906,99	24,23%
Servizi funebri e cimiteriali	102.308,68	40.865,60	61.443,08	250,35%
Uso locali non istituzionali	280,00	3.600,00	- 3.320,00	7,78%
Altri servizi	68.556,10	298.820,40	- 230.264,30	22,94%
TOTALE	442.610,67	930.080,06	- 487.469,39	47,59%

L'analisi degli indici per i vari servizi comporta naturalmente alcune osservazioni riguardo agli indicatori di efficacia, di efficienza e per il volume di attività resa.

L'efficacia quantitativa riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi, evidenziando il grado di soddisfazione delle domande presentate.

L'efficienza misura il rapporto input / output e viceversa. I più importanti indicatori sono quelli di costo che rapportano il costo al dato fisico rappresentante la dimensione di un determinato fenomeno (es: numero utenti della struttura).

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2008	2009	2010
Asili Nido	Provento totale	3.754,42	3.399,63	3.515,80
	N. utenti			
Impianti sportivi	Provento totale	45,39	42,98	39,17
	N. utenti			
Mensa scolastica	Provento totale	5,58	6,55	5,69
	N. pasti offerti			
Musei, gallerie e Mostre	Provento totale	0,40	1,34	1,04
	N. utenti			
Servizi funebri e cimiteriali	Provento totale	496,94	122,35	407,60
	N. utenti			
Uso locali non istituzionali	Provento totale	-	-	-
	N. utenti			
Altri servizi	Provento totale	-	-	190,96
	N. utenti			

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2008	2009	2010
Asili Nido	Costo totale	8.806,80	8.444,89	9.341,69
	N. utenti			
Impianti sportivi	Costo totale	198,93	191,30	175,09
	N. utenti			
Mensa scolastica	Costo totale	5,93	7,41	7,73
	N. pasti offerti			
Musei, gallerie e Mostre	Costo totale	4,38	5,33	4,28
	N. utenti			
Servizi funebri e cimiteriali	Costo totale	230,19	50,18	162,81
	N. utenti			
Uso locali non istituzionali	Costo totale	-	-	-
	N. utenti			
Altri servizi	Costo totale	-	-	832,37
	N. utenti			

Un indicatore di efficienza è l'economicità o grado di copertura della spesa che esprime in che misura i costi trovano copertura nei ricavi diretti (rette, biglietti...) tipici dei servizi a domanda individuale.

Può assumere valori:

- < 100 % se i proventi non sono in grado di coprire l'intera spesa sostenuta
- >100 % se la differenza ricavi-costi risulta positiva e quindi i costi trovano piena copertura
- = 100% costi e ricavi si equivalgono

SERVIZIO	PARAMETRO ECONOMICITA'	DI	2008	2009	2010
Asili Nido	Provento totale		42,63%	40,26%	37,64%
	Costo totale				
Impianti sportivi	Provento totale		22,82%	22,47%	22,37%
	Costo totale				
Mensa scolastica	Provento totale		93,97%	88,44%	73,63%
	Costo totale				
Musei, gallerie e Mostre	Provento totale		9,07%	25,08%	24,23%
	Costo totale				
Servizi funebri e cimiteriali	Provento totale		215,88%	243,82%	250,35%
	Costo totale				
Uso locali non istituzionali	Provento totale		172,36%	117,58%	7,78%
	Costo totale				
Altri servizi	Provento totale		-	-	22,94%
	Costo totale				

2.4 L'Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

Il suddetto decreto, infatti, all'art. 204 (modificato dalla Legge Finanziaria 2007), recita:

"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 15 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui" (2008).

I limiti di indebitamento sono stati variati dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 art. 2 comma 39. Il comma 108 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, e' sostituito dal seguente: "108. All'articolo 204, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le parole: 'il 15 per cento' sono sostituite dalle seguenti: 'il 12 per cento per l'anno 2011, il 10 per cento per l'anno 2012 e l'8 per cento a decorrere dall'anno 2013'".

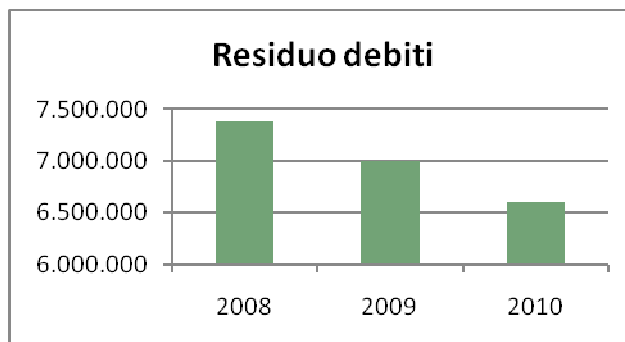
CAPACITA' DI INDEBITAMENTO (sulla base dei dati fino al 31.12.2010)	
Entrate tributarie (Titolo I)	1.806.922,79
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	2.907.519,04
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.117.115,45
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2008	5.831.557,28
15% DELLE ENTRATE CORRENTI 2008	874.733,59
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2010	370.322,66
Indebitamento 31.12.2010	6,35

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio dell'ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento, e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti o con un incremento delle entrate correnti. Sebbene l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata predisposta cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

ANNO	2008	2009	2010
Residuo debito	7.758.422,01	7.377.881,10	6.997.142,51
Nuovi prestiti	-	-	
Prestiti rimborsati	380.015,78	380.367,03	396.566,25
Estinzioni anticipate	525,13	372,00	
Altre variazioni (+/-)		0,44	- 2.444,25
Totale fine anno	7.377.881,10	6.997.142,51	6.598.132,01

La capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita le possibilità di indebitamento.

DEBITO RESIDUO MUTUI		
2008	2009	2010
7.377.881	6.997.143	6.598.132



Al fine della valutazione della solidità dell'ente, un importante indicatore è fornito dal rapporto tra la somma delle spese per interesse e quote capitale dei finanziamenti in corso, rapportata alle entrate di parte corrente.

Tale rapporto misura la percentuale delle entrate correnti destinata alla copertura (in termini di interessi e quota capitale) dei finanziamenti in corso.

INDICE DI COPERTURA DEI FINANZIAMENTI CON LE ENTRATE CORRENTI	$\frac{(\text{Spese per interessi} + \text{Quote capitale})}{\text{Entrate correnti}}$	2010
		13,26%

3. I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE

Nell'ambito della propria attività di verifica l'ufficio di controllo interno non si è limitato a riscontrare gli equilibri finanziari ed il rispetto degli obiettivi programmatici della gestione, ma ha, in base a quanto previsto da varie disposizioni legislative, ottemperato ad alcuni adempimenti di legge, come quelli riguardanti le seguenti verifiche.

3.1 La verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità 2010

Il Comune di CAGLI avendo popolazione superiore a 5000 abitanti, era soggetto nel 2010 alle disposizioni sul Patto di stabilità interno 2010 - Art. 1, comma 686, della legge n. 296 del 2006.

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2010 - art. 77-bis, c.15, d.l. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133/2008 trasmesso in data 25/03/2011 (entro il termine perentorio del 31/12/2011)	
Sono state CERTIFICATE LE SEGUENTI RISULTANZE:	
SALDO FINANZIARIO 2010	Importi in migliaia di euro
	Competenza mista
ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	6.304
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	5.870
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA	434
EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI	-
SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI	434
OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2010	360
DIFFERENZA TRA RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO	74

3.2 Società partecipate

La Corte di Giustizia Europea – III Sezione con Sentenza del 10 settembre 2009 – causa C. – 573/07 ha espresso principi che potrebbero fare chiarezza sulle tematiche su alcuni aspetti di notevole interesse, rimasti finora in ombra nell'ampia panoramica giurisprudenziale sviluppatasi in materia.

Sono stati elaborati dalla giurisprudenza appositi indici rilevatori per appurare la sussistenza del "controllo analogo" in una concreta circostanza.

Il comune ha provveduto ad espletare gli obblighi di pubblicazione (CONSOC) e possiede le seguenti partecipazioni:

Società	Capitale sociale al 31.12.2010	Partecipazione %
Marche Multiservizi	13.450.012,00	0.09
Megas Net	29.419.503,00	0.60

3.3 Verifica incarichi di consulenza

Il Consiglio dell'Ente ha approvato per il 2010 il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma previsto dall'art. 42, comma 2, lett. b) del TUEL, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) come modificato dall'art. 46, comma 2 del d.l. 112/ ed ha indicato nel bilancio di previsione il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazione quantificato in 1% Spese correnti

3.4 Verifiche e controlli corte dei conti - esito istruttorie e comunicazioni al Consiglio

La Sezione Regionale di Controllo ha emesso pronuncia specifica sul bilancio di previsione 2010, ai sensi dell'art.1, c. 168, della legge 266/2005. Trasmessa copia deliberazione Corte al Consiglio, al Sindaco e all'Organo di revisione.

3.5 Parametri di deficitarietà strutturale

L'Ente, dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. Int. del 24/09/2009, non risulta in una situazione di deficitarietà strutturale.

4. IL CONFRONTO FRA ENTI ASSOCIATI PER FASCE DEMOGRAFICHE (BENCHMARKING)

BENCHMARKING FRA COMUNI CONVENZIONATI >5.000 ABITANTI				
INDICATORI ANNO 2010				
COMUNE DI	CAGLI	FERMIGNANO	URBANIA	URBINO
ABITANTI 31.12.2010	9148	8668	7119	15627
INDICATORE				
Autonomia finanziaria	78,49%	84,03%	67,45%	49,50%
Autonomia tributaria	33,63%	34,34%	36,10%	23,18%
Intervento erariale	240,29	209,69	223,18	363,71
Intervento regionale	37,43	60,77	51,49	201,06
Incidenza residui attivi	24,48%	15,35%	22,48%	22,52%
Incidenza residui passivi	33,82%	28,15%	26,04%	32,80%
Rapporto dipendenti / popolazione	0,71%	0,50%	0,70%	1,08%
Redditività del patrimonio	1,38%	6,40%	196,00%	12,49%
ENTRATE	accertamenti	accertamenti	accertamenti	accertamenti
Tributarie	1.945.011,31	1.638.110,50	2.376.089,12	4.173.558,57
Contributi e trasf.correnti	2.594.867,51	2.370.204,64	2.142.931,35	9.093.900,75
Extratributarie	1.243.957,33	761.697,30	2.063.497,05	4.738.705,48
Alienazioni,trasf.Capitale	1.153.916,12	993.861,23	584.148,31	3.827.847,40
Da accensione di prestiti	-	-	151.272,32	842.767,64
Servizi per c/terzi	608.760,06	466.580,10	838.324,02	2.018.060,23
Totale	7.546.512,33	6.230.453,77	8.156.262,17	24.694.840,07
USCITE	impegni	impegni	impegni	impegni
Correnti	5.212.660,59	4.829.762,91	6.436.456,71	17.680.712,86
Conto Capitale	1.180.607,20	758.351,39	617.162,81	4.452.012,84
Rimborso di prestiti	396.566,25	453.436,20	256.175,84	537.139,02
Servizi per c/terzi	608.760,06	466.580,10	838.324,02	2.018.060,23
Totale	7.398.594,10	6.508.130,60	8.148.119,38	24.687.924,95
Avanzo (+)/Disavanzo (-) di competenza	147.918,23	- 277.676,83	8.142,79	6.915,12

5. LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE INSEGUITO ALLE VARIE ANALISI

In sintesi, i principali risultati conseguiti nel corso del 2010 possono individuarsi nei seguenti punti:

- ✓ sotto il profilo della **gestione finanziaria**, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di euro **741.349,44**, l'assenza di debiti fuori bilancio, la conferma del permanere degli equilibri di bilancio pur evidenziando anche per fattori esterni di poste aventi carattere non strutturale (nel rispetto della normativa);
- ✓ sotto il profilo **strutturale**, le tabelle dei parametri gestionali e di riscontro della situazione di deficitarietà non evidenziano anomalie tali da delineare condizioni di criticità;
- ✓ per quanto riguarda il perseguimento degli **obiettivi** della gestione 2010, è possibile rilevare un loro sostanziale raggiungimento, con riferimento ai dati della gestione, quanto degli impedimenti che di fatto hanno limitato il pieno perseguimento; Tale aspetto dovrà essere oggetto di maggiore attenzione alla luce del D.Lgs. n.150/09;
- ✓ per quanto riguarda le attività di **investimento** avviate nel corso del 2010, sono state impegnate risorse per € 1.180.607,20 mentre i pagamenti complessivi effettuati ammontano a € 18.000.

Si segnala infine che le presenti risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nei documenti finanziari e di programmazione invitando una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta anche in relazione agli strumenti di confronto (benchmarking).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO UNICO CONVENZIONATO PER I
CONTROLLI INTERNI

(Avv.Raffaello Tomasetti)
